



Roma, 11 ottobre 2013

**Ai Capigruppo di Camera  
e Senato**

**Oggetto: Riorganizzazione Croce Rossa Italiana**

Le scriventi Federazioni Nazionali hanno più volte rappresentato come il Decreto 178/2012, relativo alla riorganizzazione della Croce Rossa Italiana, pregiudica la garanzia e la qualità del servizio pubblico in settori delicati come l'assistenza e il soccorso, determinando peraltro possibili ripercussioni sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali e con il rischio di disperdere l'altissima professionalità acquisita negli anni in un settore così delicato per il Paese.

Dal momento che gli effetti del D.lgs. 178 si sarebbero concretizzati già dal mese di dicembre prossimo è stato chiesto un incontro al Ministro della Salute, nonché al Presidente dell'Ente, per un intervento urgente finalizzato a sospendere tali effetti, visto il DDL approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 26 luglio che delega il Governo all'adozione di un testo unico della normativa vigente sugli enti vigilati, dal Ministero della Salute sia un decreto legislativo limitatamente alle norme concernente la CRI.

Pertanto le scriventi ritengono opportuno sottoporre all'attenzione delle forze politiche presenti in Parlamento la fattibilità di adottare una modifica legislativa tesa ad ottenere la proroga di almeno un anno dei termini previsti nel Decreto 178 del 2012, al fine di poter affrontare con tempi congrui il delicato riordino della CRI, senza correre il forte rischio di minare l'efficienza di un servizio così altamente qualitativo per l'intera collettività.

Sui contenuti della nostra richiesta le scriventi Federazioni Nazionali, laddove ritenuto necessario, sono disponibili ed interessate ad un incontro di approfondimento su quanto rappresentato con la presente nota.

In attesa, si inviano distinti saluti

FP CGIL  
Chiaromonte

CISL FP  
Bonomo

UIL PA  
Romano

CISAL FIALP  
Velardi